

dizionario biografico dei friulani, in cui sono raccolti profili di personaggi illustri dell'età contemporanea. Un'opera poderosa, di complessive 3776 pagine, alla quale hanno collaborato oltre 200 studiosi che hanno redatto le biografie di oltre 1300 personaggi in prevalenza di origine friulana, slovena e italiana che hanno lasciato la loro traccia nella vita culturale, sociale e politica del Friuli dell'Ottocento e del Novecento. I quattro volumi completano il Nuovo Liruti – l'opera prende nome dallo storico e letterato tarcentino Gian Giuseppe Liruti (1689-1780) autore di quattro tomi dal titolo *Notizie delle vite ed opere scritte da' letterati di Friuli* pubblicati a Venezia tra il 1769 e il 1830 (l'ultimo è uscito postumo) – composto da tre parti: Il Medioevo, pubblicato da **Forum** di Udine nel 2006 a cura di Cesare Scalon, che presenta oltre 320 voci relative a personaggi di quell'epoca, L'età veneta, edita nel 2009 sempre da **Forum** a cura di Cesare Scalon, Claudio Griggio e Ugo Rozzo, che raccoglie le biografie di oltre 1000 personaggi vissuti dal 1420 al 1797 e redatte da oltre 120 studiosi.

Il Nuovo Liruti costituisce uno strumento indispensabile per conoscere, attraverso i profili dei personaggi degni di memoria, la complessità e la ricchezza culturale del Friuli che, per presentarlo, Cesare Scalon nell'introduzione riporta le parole con le quali Brigitte Prost nel 1977 apriva il suo volume dedicato a Il Friuli regione di incontri e di scontri (Le Frioul région d'affrontements): una «regione cardine tra due mondi differenti, quello del Mediterraneo e quello dell'Europa Centrale», «luogo d'incontro fisico, etnico ed economico, vera terra di contatti e di scontri e nello stesso tempo una regione ben individualizzata, sintetizzata nell'appellativo friulano di "Piccola Patria", una regione geografica varia, vivace e non un isolato o un laboratorio, dove i fatti umani si sterilizzano».

E della ricca complessità del Friuli fa parte anche la comunità slovena che nel corso della storia ha dato alla Chiesa e alla società del Friuli illustri personaggi che hanno trovato giustamente posto nei volumi del Nuovo Liruti. Particolarmente numerosi essi compaiono nella terza parte, appena edita, e sono originari da tutto il territorio regionale in cui è insediata la comunità slovena ed anche da oltre confine. Sarebbero potuti essere più numerosi, ma è risaputo che nella programmazione di opere di questa portata è necessario fissare criteri rigidi altrimenti si rischia di sovradimensionare e rendere difficilmente gestibile l'opera. Di seguito facciamo l'elenco delle personalità presentate negli ultimi quattro volumi, nate nella Slavia Friulana o che vi hanno operato (tra parentesi gli autori delle biografie): Eugenio Blanchini di Biacis, sacerdote ed operatore sociale (Lina Cargnelutti e Luigi Tessitori), Giovanni Clodig di Clodig, fisico e meteorologo (Savina Deotto), Angelo Cracina di Campeggio, sacerdote e studioso (Giorgio Banchig), Antonio Cuffolo di Platichis, sacerdote e cultore di etnografia (Roberto Dapit), Luigi Faidutti di Scrutto, sacerdote, politico e operatore sociale (Italo Santeusano), Ignazio Miraz, nato a Canal di Grivò in una famiglia proveniente da Pegliano di Pulfero, costruttore di strumenti musicali (Lorenzo Nassimbeni), Francesco Musoni di Sorzento, geografo e politico (Francesco Micelli), Luigi Pelizzo di Faedis, vescovo (Gianpaolo Romanato), Lodovico Quarina di Vernasso, speleologo (Umberto Sello), Valentino Zaccaria Simonitti di Vernasso, architetto (Giorgio Dri), Ivan Trinko di Tercimonte, sacerdote, filosofo, studioso (Alba Zanini).

G. B.

(Dom, 15. 1. 2012)

PUBBLICAZIONE

Gli sloveni del Friuli nel «Nuovo Liruti»

*Pubblicati dall'editrice **Forum** di Udine i quattro volumi della terza parte, con profili di friulani e sloveni vissuti nell'Otto-Novecento*

Curati da Cesare Scalon, Claudio Griggio e Giuseppe Bergamini, con il coordinamento editoriale di Egidio Screm, sono stati pubblicati per i tipi dell'editrice **Forum** di Udine i quattro volumi della terza parte del «Nuovo Liruti»,

SLOVIT N° 1 del 31/1/12 pag. 20